

Il ministro Tremonti attua la manovra

# Distretti, ecco la commissione

DI FRANCESCO  
APICERNI FERRI

Lo aveva fatto capire da tempo. Giulio Tremonti punta sui distretti e così vara una commissione governativa, mettendo in pratica quanto previsto dalla legge finanziaria 2006. Del gruppo di lavoro che il ministro dell'economia ha cominciato a organizzare con anticipo rispetto all'approvazione definitiva della legge di bilancio, dovrebbero far parte anche rappresentanti della grande industria, tra cui Zegna, Snai-dero e Della Valle. I primi contatti sono stati avviati già a fine novembre scorso, in particolare per individuare il coordinatore della commissione, che sarà **Marco Fortis**. Attuale vicepresidente della **Fondazione Edison**, Fortis è esperto di commercio estero e internazionalizzazione.

Per il ministro di via XX Settembre la questione sui distretti è una parte qualificante della Finanziaria 2006 perché, come ha ricordato lo stesso Tremonti pochi giorni fa, «i distretti sono il sentiero di sviluppo di questo paese». Tremonti ha ribadito che le norme della Finanziaria non vanno viste come un modo di «istituzionalizzare, regolamentare o controllare i distretti, che sono libere organizzazioni di imprese». Con la commissione collaboreranno pure rappresentanti delle piccole e medie imprese e delle associazioni di categoria, anche territoriali. Un primo giro di contatti è stato già avviato dagli uomini di via XX Settembre.

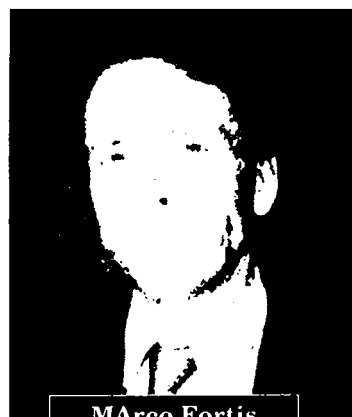
I distretti produttivi, secondo quanto previsto nella manovra di finanza pubblica per il 2006, avranno speciali disposizioni fiscali (potranno fra l'altro optare per la tassazione di distretto) e potranno emettere bond; possono inoltre concordare in via preventiva e vincolante con gli enti locali competenti per la durata di almeno un triennio il volume dei tributi. I distretti possono poi emettere strumenti finanziari attraverso società veicolo. La norma prevede anche la possibilità di costituire fondi di investimento in capitale di rischio con apporti di soggetti pubblici e privati. Inoltre

sono previste semplificazioni per eventuali operazioni di cartolarizzazione.

Ma secondo quanto ha chiarito lo stesso Tremonti, c'è bisogno di tempo prima di vedere risultati concreti e quindi ci sarà una fase di sperimentazione; in questo senso saranno avviati «dei progetti pilota e soprattutto», dice il ministro dell'economia, «dobbiamo discutere di questi temi, che sono al confine tra aiuti di stato o no, agevolazioni regionali o no, con la Commissione europea per il necessario consenso. Abbiamo cominciato a discutere e siamo ottimisti sulla possibilità di andare avanti». (riproduzione riservata)



Giulio Tremonti



Marco Fortis

